

Tolto di mezzo il grave ostacolo, le riforme poterono iniziarsi. Il successore di Mahmud, suo figlio Abdul Mejid I, salito al trono nel 1839, promulgò una specie di costituzione che ebbe anche un principio di attuazione. Ma sulla capacità riformatrice della Sublime Porta non si poteva fare assegnamento.

Le promesse della carta costituzionale furono presto lettera morta e si iniziò un nuovo periodo di dispotismo vessatorio a danno delle popolazioni cristiane dell'impero. Cessata la pressione momentanea i musulmani si vendicarono crudelmente sui cristiani e le condizioni di questi andarono negli anni successivi peggiorando al punto da rendere inevitabili nuove insurrezioni e nuove complicazioni internazionali.

7. *Trattato degli Stretti del 1841.*

Col trattato di Adrianopoli l'impero russo aveva ottenuta piena libertà di navigazione nel mar Nero ed il diritto di passaggio dei suoi legni mercantili per gli Stretti del Bosforo e dei Dardanelli. Ma gli eventi condussero alcuni anni dopo ad un altro trattato internazionale, che modificava alquanto tali disposizioni.

Sulle coste d'Africa e di Siria era da tempo decaduta l'autorità del sultano e organismi politici nuovi si instauravano nei paesi già soggetti alla Turchia. Mentre l'Algeria (il cui *dey* si era già da tempo affermato autonomo) cadeva sotto l'occupazione dei francesi, l'Egitto sotto Mehemet Ali si ergeva a potenza antagonista e minacciosa, e il suo esercito vittorioso si avanzava su Costantinopoli (1832).

Si dette allora questo caratteristico spettacolo: che